

abitazioni, che sono sotto i medesimi paralleli, & quelle, che lor son prossime. Et alcuni di quelli poi, che hanno scritto doppo lui, l'hanno data d'alcuni luoghi oppositi, non già di quelli, che ugualmente son lontani dall'equinottiale, ma semplicemente quelli, che sono sotto gl'istessi meridiani, per hauer' essi fra loro nauigato con prospere venti boreali ò australi. Ma la maggior parte delle lontananze, & principalmente di quei luoghi, che sono uerso il Levante, e'l Ponente, sono da loro state descritte imperfettamente, non già per trascuragine ò negligenza di coloro, che l'hanno scritte, ma perche forse allora non si sapea molto bene il modo di considerare & offeruare i luoghi per uia ò arte matematica, & per non si esser trouati molti, che in un tempo medesimo in diuersi luoghi hauessero auuertiti gli Eclissi della Luna, sì come quello, che fu in Arbeli à cinque hore, & in Cartagine à due, & si fossero posti à scriuergli. Per li quali Eclissi si saria ueduto quanto spatio di tempo ò d'hore Equinottiali i luoghi sono lontani l'uno dall'altro all'Oriente, ò Occidente. Là onde si conuerrà ragioneuolmente, che colui, ilquale scriuerà doppo costoro, debbia nella sua descrizione mettere in prima come per fondamenti, quelle cose, che si hanno dalle più diligenti offeruazioni de gli scrittori, & che uenga poi con queste accomodando quelle de gli altri, in modo, che le dispositioni & collocazioni de' luoghi fra loro, con quelli, che han posti prima, serbino quanto più conueneuolmente sia possibile, le più certe cose, che se ne scriuono.

ANNOTATIONI.

NE L secondo Cap. Tolomeo ha detto chiaramente, come i ueri & principali fondamenti di chi uole scriuere Geografia, hanno da essere le narrationi, & gli scritti di coloro, che sono andati attorno cercando il mondo, & le offeruazioni delle cose apparenti in cielo, che si hanno per uia d'istrumenti Matematici, facendosi in sieme intendere, che à coloro, iquali uanno peregrinando il mondo, con animo di offeruare & scriuere le uere distanze de' luoghi, conuenga saper parimente Matematica. Percioche andando così à caso, & attendendo solo al numero delle miglia, dette loro da questo & quello, ò per auentura misurare da loro stessi, non possono hauer la uera certezza di tai lontananza, & patiscono quei difetti, che per tutto quel Capitolo egli dice. Onde passando poscia nel terzo, soggiunge i mancamenti, che haueano i modi de gli altri Geografi auanti à lui, & propone quel suo utilissimo istrumento Meteoroscopio, del quale narra tante utilità. **O**RA in questo quarto si vede, che Tolomeo manifestamente si fa intendere, che non hauendosi fino à' suoi tempi alcun trattato, ò itinerario, fatto cò le dette matematiche offeruazioni regolarmente, nõ si potea dir forse, che ue ne fosse alcuno perfetto. Ma ben esserue alcuni, che più de gli altri possano tenerfi comportabili, conciosia cosa che Ipparco Matematico auanti à esso Tolomeo hauea pur descritta l'eleddration del polo d'alcune città, ma poche, & alcuni altri doppo lui hauean pur fatte alcune loro descriptioni, ma ristrette & conditionate, cioè ò de' luoghi sotto gl'istessi meridiani, ò sotto gl'istessi paralleli, che tutti mostra essere imperfetti. Et questo non esser' auenuto per trascuragine di tali scrittori, ma perche allora non si sapea per auentura molto bene la uia matematica da offeruar le cose apparenti in cielo, & principalmente par che voglia intender quella del sopra nominato suo istrumento Meteoroscopio. Ma perche si saria potuto forse dirli, se ui era altra uia alcuna da poter descriuer giustamente le lontananze, & massimamente per le lunghezze, egli da se stesso risponde, che sì, & che questa, era la uia d'offeruar gli Eclissi della Luna in un tempo stesso in diuersi luoghi. Il che